

Le dimensioni di analisi dell'Exploration B4R

Original

Le dimensioni di analisi dell'Exploration B4R / Rolando, D.; Barreca, A.; Rebaudengo, M. (ALLELI/RESEARCH). - In: Branding4Resilience | ATLANTE. Ritratto di quattro territori interni italiani / Ferretti M., Favargiotti S., Lino B., Rolando D.. - STAMPA. - Siracusa : LetteraVentidue, 2024. - ISBN 9788862429269. - pp. 49-55

Availability:

This version is available at: 11583/2995983 since: 2024-12-28T02:14:18Z

Publisher:

LetteraVentidue

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)



Le dimensioni di analisi dell'Exploration B4R

Diana Rolando, Alice Barreca, Manuela Rebaudengo

Le ricerche esplorative condotte nell'ambito della fase di Exploration sono state condotte seguendo un approccio metodologico strutturato in quattro dimensioni di analisi, definite a partire da un inquadramento generale dei territori (Dimensione 0 "Inquadramento generale") e per approfondire temi specifici in grado di descrivere e analizzare in modo integrato ed esaustivo le loro caratteristiche peculiari, i rischi e i valori tangibili e intangibili: Dimensione 1 "Infrastrutture, paesaggio ed ecosistemi"; Dimensione 2 "Patrimonio culturale, costruito e dinamiche degli insediamenti"; Dimensione 3 "Economie e valori"; Dimensione 4 "Reti e servizi, comunità e modelli di governance". Tali dimensioni di analisi hanno guidato un approccio metodologico utile non solo per istruire analisi puntuali, ma anche per rendere "confrontabili" territori differenti. Ogni dimensione è stata suddivisa in sotto-dimensioni (in tutto ventisei) che contengono circa 150 indicatori (raccolti e costruiti) da considerare per l'analisi esplorativa.

In particolare, le quattro dimensioni e le ventisei sotto-dimensioni hanno guidato l'applicazione degli strumenti qualitativi e quantitativi previsti (Immagine 1.12), con particolare riferimento alle analisi dei dati e alla successiva mappatura dei territori. Infatti, le sotto-dimensioni di analisi e i relativi indicatori hanno indirizzato le 4 unità di ricerca (RU) nello sviluppo di una serie di mappature ed elaborazioni di dati (il cui processo è illustrato dettagliatamente nella sezione "Analisi dei dati e mappatura dei territori"). Per ogni sotto-dimensione è stata realizzata una mappa principale associata e alcune mappe secondarie, diagrammi e grafici che rappresentano per ciascun territorio i dati rilevanti rispetto ai temi analizzati. Se inizialmente questa impostazione è stata utile per configurare l'approccio teorico e avviare la raccolta delle informazioni, successivamente è risultata in parte vincolante come griglia di analisi, finendo per orientare di volta in volta ad una visione solo monodimensionale dei fenomeni (ambiente naturale, patrimonio costruito, economie, servizi). Pertanto, per la restituzione dei primi risultati si è scelto di individuare, per ciascuna mappa principale, alcuni indicatori trasversali che consentissero la contemporanea rappresentazione di dati e indicatori non necessariamente appartenenti alla dimensione di analisi. I tematismi da rappresentare nelle mappe principali e gli indicatori trasversali da abbinare a queste sono stati discussi e coordinati tra le 4 RU, definendoli sulla base della loro significatività e delle possibili interrelazioni (per la loro natura trasversale) tra dimensioni diverse.

Questa importante base di conoscenza è poi stata strutturata in un GIS, sistema

informativo territoriale che organizza e archivia dati armonizzati, standardizzati e georeferenziati [1,2,3]. Inoltre, le dimensioni hanno guidato anche l'analisi degli Stakeholder, che ha costituito una parte significativa della fase di Exploration per l'identificazione degli attori strategici per il processo di valorizzazione territoriale: esse hanno supportato la definizione degli obiettivi, alla base della valutazione del potere e dell'interesse di ogni soggetto e dell'analisi dei risultati attraverso il loro posizionamento nei quadranti della matrice [4,5].

Le quattro dimensioni di analisi hanno in parte supportato anche le altre esplorazioni pre-progettuali, condotte da studenti frequentanti i corsi di laurea triennali, magistrali e di dottorato con il supporto dei docenti e ricercatori delle RU B4R: attraverso tesi e ricerche specifiche sono state sviluppate ricerche che hanno contribuito all'avanzamento della conoscenza dei territori analizzati per l'individuazione di possibili percorsi di sviluppo locale delle comunità, nonché alla rappresentazione della loro vulnerabilità e vivacità. In particolare, le quattro dimensioni di analisi individuate sono le seguenti:

- **Dimensione 0: "INQUADRAMENTO GENERALE"** che inquadra le caratteristiche di base utili per descrivere il territorio di riferimento; si tratta per lo più di informazioni a scala regionale e locale, utili per una prima descrizione "amministrativa" delle aree (abitanti, superficie, confini, etc.).
- **Dimensione 1: "INFRASTRUTTURE, PAESAGGIO ED ECOSISTEMI"** che indaga il patrimonio naturale e paesaggistico, i rischi ambientali, le reti infrastrutturali e le connessioni digitali;
- **Dimensione 2: "PATRIMONIO CULTURALE, COSTRUITO E DINAMICHE DEGLI INSEDIAMENTI"** che analizza il patrimonio architettonico e culturale, materiale e immateriale, e approfondisce le trasformazioni di luoghi e insediamenti;
- **Dimensione 3: "ECONOMIE E VALORI"** che si occupa di caratterizzare il dinamismo del mercato immobiliare, del settore delle costruzioni e dei diversi ambiti produttivi (settori primario, secondario, terziario e quaternario);
- **Dimensione 4: "RETI E SERVIZI, COMUNITÀ E MODELLI DI GOVERNANCE"** che esamina gli strumenti di pianificazione, i modelli di governance e i network attivi e che considera il dinamismo del settore amministrativo, nonché forme di innovazione sociale e digitale.

Lo schema (Immagine 1.13) di cui alle pagine 54 e 55 mette in relazione, per ogni dimensione, le sotto-dimensioni e gli indicatori trasversali, rappresentati nelle mappe principali, mappe secondarie, grafici, diagrammi e infografiche nell'atlante.

La Dimensione 0 "Inquadramento generale", è articolata in due sottodimensioni – l'Inquadramento regionale e l'Inquadramento della focus area (FA) – e fornisce le informazioni di base per orientarsi nei singoli contesti analizzati, consentendo la definizione di una serie di mappe e diagrammi tra di loro immediatamente confrontabili per individuare l'ampiezza dei territori esplorati e le principali differenze o somiglianze. Le variabili analizzate hanno riguardato l'estensione territoriale della focus area e dell'eventuale area SNAI di appartenenza; la numerosità e la popolosità dei Comuni considerati e l'appartenenza ad ambiti provinciali differenti. A queste informazioni di carattere amministrativo, sono stati poi associati alcuni dati per una caratterizzazione di base del territorio osservato quali l'orografia, la presenza di Comuni definiti "polo" secondo la classificazione SNAI, le reti fisiche di riferimento (ferrovia, idrografia, strade, altre infrastrutture) e l'edificato esistente. Per ciascuna porzione comunale sono state poi calcolate l'estensione in chilometri di superficie e numero di abitanti, così da poter calcolare per ciascuna FA l'estensione totale e la densità media di popolazione. Sulla base di questi dati sono possibili primi confronti tra le 4 FA.

1. ROLANDO Diana, REBAUDENGO Manuela, BARRECA Alice, *Exploring the resilience of inner areas: A cross-dimensional approach to bring out territorial potentials*, in "Proceedings of the Symposium New Metropolitan Perspectives", Reggio Calabria, Italy, 2022, pp. 25-27.

2. ROLANDO Diana, REBAUDENGO Manuela, BARRECA Alice, *Managing knowledge to enhance fragile territories: Resilient strategies for the Alta Valsesia area in Italy*, in "Proceeding of the 17th International Forum on Knowledge Asset Dynamics (IFKAD), Knowledge Drivers for Resilience and Transformation", Lugano, Switzerland, 2022, pp. 1421-1440.

3. ROLANDO Diana, BARRECA Alice, REBAUDENGO Manuela, *The SAVV+ P method: integrating qualitative and quantitative analyses to evaluate the territorial potential*, in "International Conference on Computational Science and Its Applications", Springer Nature, Switzerland, 2023, pp. 249-261.

4. MENDELOW Aubrey, *Mendelow's Power-Interest Grid*, in "Proceedings of the 2nd international conference on information systems", Kent State: Kent (OH, USA), 1991, pp. 10-24.

5. MALAVASI Giorgia, BARRECA Alice, REBAUDENGO Manuela, ROLANDO Diana, *A stakeholder analysis to support resilient strategies in the Alta Valsesia inner area*, in "International Conference on Computational Science and Its Applications", Springer Nature, Switzerland, 2023, pp. 262-276.

La Dimensione 1 "Infrastrutture, paesaggio ed ecosistemi" esplora i principali aspetti legati al capitale naturale combinato con i sistemi di reti fisiche presenti nelle FA. Questo ambito evidenzia gli impatti delle trasformazioni paesaggistico-territoriali (prevalentemente di origine antropica) sull'ambiente naturale e sulla biodiversità locale. Questa dimensione indaga anche la dotazione infrastrutturale e/o lo stato di sviluppo delle reti tecnologiche e di telecomunicazione, per definire il livello di accessibilità digitale presente in ogni territorio.

Per questa dimensione i dati raccolti e gestiti attraverso i 4 Sistemi Informativi Territoriali hanno riguardato in particolare:

- la classificazione dei comuni in base all'omogeneità rispetto a fattori climatici, biogeografici, fisiografici e idrografici (Ecoregioni d'Italia);
- la presenza di Aree protette quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Rete Natura 2000, una rete ecologica istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea;
- la presenza di Parchi Naturali, di Siti Naturali UNESCO, di paesaggi di particolare pregio;
- l'uso del suolo (così come rilevato ed indicato nella Corine Land Cover ed.2018);
- la localizzazione di elementi di rilievo per il territorio: sorgenti, fonti, terme, terrazzamenti, strade romane, beni archeologici, beni ambientali, cave storiche di pietre ornamentali, punti panoramici di particolare pregio.

Accanto all'edificato esistente, la Dimensione 1 ha poi raccolto informazioni su: Orografia; Idrografia; Paesaggi rurali e loro evoluzione; Sistemi complessi di Paesaggio; Aree di protezione e tutela idrografica; Pendenze; Esposizione e Valori climatici normali di temperatura e precipitazione. L'ambiente naturale è stato descritto anche attraverso la localizzazione di aree rocciose e di interesse paleontologico-mineralogico-stratigrafico; per ogni porzione di territorio sono stati raccolti dati su pericolosità (e relativo rischio) per i principali disastri naturali (valanghe, alluvioni, frane, desertificazione, sisma) e per quelli di origine antropica, con indicazione del numero eventi estremi negli ultimi 10 anni.

In termini di reti infrastrutturali, sono state distinte quelle per la mobilità veloce (in particolare strade ad alto e basso scorrimento, linee ferroviarie, funivie oltre che nodi fondamentali - sia pubblici che privati - quali caselli autostradali, porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, stazioni autobus, stazioni di ricarica elettriche, stazioni di parcheggio per sharing mobility) e quelle di mobilità dolce (in particolare le piste ciclabili, i sentieri pedonali, i percorsi escursionistici, le reti sciistiche); la ricerca ha anche indagato lo stato di conservazione delle infrastrutture per la mobilità, identificando nodi e reti inutilizzate/abbandonate/dismesse. È stata poi analizzata l'intensità dei passaggi di connessione su gomma da/verso il capoluogo regionale e poli territoriali stagionali e l'intensità dei servizi del Trasporto Pubblico Locale (TPL) di connessione su gomma al capoluogo regionale e ai poli territoriali.

Infine, l'ultimo gruppo di dati raccolti ha riguardato la dotazione infrastrutturale e/o lo stato di sviluppo delle reti tecnologiche e di telecomunicazione, per comprendere se il territorio possa essere caratterizzato da *digital divide* "materiale". Ovviamente la presenza di sistemi e tecnologie deve essere letta in relazione ai dati sull'urbanizzazione (ad esempio numero di abitazioni totali e percentuale di immobili sottoutilizzati), oltre che sulla popolazione (ad esempio età e livello di digitalizzazione), per comprendere se l'area sia anche a rischio *digital divide* "immateriale".

La Dimensione 2 "Patrimonio culturale, costruito e dinamiche degli insediamenti" indaga i principali aspetti legati alla dotazione di patrimonio materiale e

immateriale presente nelle FA e studia la struttura e le dinamiche di trasformazione nel tempo degli edifici e degli insediamenti antropici, raccogliendo nel GIS informazioni sulla dotazione di edifici primari e secondari per tipo di proprietà, destinazione d'uso, livello di utilizzo e stato di conservazione; e sulla presenza di edifici tutelati/vincolati/protetti, di beni demaniali e/o sequestrati.

Non si può analizzare il patrimonio costruito senza correlarlo alla popolazione (residente, stagionale, straniera): a tal proposito sono stati individuati e calcolati:

- la distribuzione di popolazione residente nella FA suddivisa per fasce d'età (0-14, 15-64, 65+) e la sua variazione (anche in termini di nuclei familiari) nell'ultimo decennio (2010-2019);
- la densità di popolazione per ogni comune in base alla stagionalità (distinguendo tra turisti italiani e stranieri);
- la percentuale di abbandono degli insediamenti.

In termini turistici, sono stati monitorati i flussi di visitatori in relazione alla stagionalità turistica e alla dotazione territoriale di beni culturali, mettendoli in relazione sia alle strutture ricettive (in termini di numerosità e tipologia), sia alle attività culturali-ricreative (offerta materiale e immateriale) presenti nell'area. Alcuni degli indicatori raccolti nel GIS hanno riguardato il tasso di ricettività, la densità turistica e l'indice di permanenza media, con la finalità di costruire per l'ultimo decennio trend di arrivi e presenze per ciascun comune. L'analisi si è poi concentrata sulla rilevazione dei valori paesaggistico-culturali (presenza di comunità religiose, comunità linguistiche, comunità culturali, itinerari panoramici, enogastronomici, culturali, e religiosi), sulla dotazione di patrimonio architettonico (musei, biblioteche, archivi, fulcri culturali) e sull'offerta di attività/manifestazioni/eventi culturali (anche in termini di natalità e mortalità nell'ultimo decennio). Completano il quadro di attrattività le eventuali classificazioni dei Comuni per pregio territoriale (bandiere, grotte, terme, città slow, etc.), produzione artigianali e artistiche, prodotti tipici enogastronomici (pane, castagne, tartufo, vino, prodotti bio, etc.), la presenza di DOC, DOCG, DOCP e Presidi Slow Food. Infine, per quanto riguarda lo sport e le attività per il tempo libero, ogni territorio ha censito i centri termali e per il benessere, le aree attrezzate, gli spazi sport e gli impianti per la pratica sportiva, i parchi e le aree protette, i percorsi escursionistici, i comprensori sciistici e gli stabilimenti balneari, indicando inoltre l'offerta territoriale (in termini di numerosità e tipologia) di attività per il tempo libero e lo sport con particolare attenzione alle manifestazioni sportive (di rango locale/amatoriale, regionale e/o nazionale) o alle attività più esperienziali anche rivolte ai turisti.

La Dimensione 3 "Economie e valori" esplora i principali aspetti legati al contesto economico dell'area analizzata, indagando le dinamiche dei comparti produttivi per evidenziarne in particolare le tendenze e/o le variazioni nell'ultimo decennio, con particolare attenzione ai seguenti indicatori:

- (per il settore dell'agricoltura) densità e tipologia delle aziende agricole; numerosità (e relativa estensione territoriale) di quelle con produzioni DOP, DOC, DOCG e/o IGP; presenza di aziende agricole straniere e/o startup innovative (o PMI) del settore primario; percentuale di conduttori agricoli giovani (con meno di 40 anni); il trend della vivacità imprenditoriale e il trend di importanza del settore agricolo;
- (per il settore industriale) densità e tipologia delle attività del settore secondario; numerosità di marchi di eccellenza artigiana; presenza di imprese straniere e/o startup innovative (o PMI) del settore secondario; trend vivacità imprenditoriale/artigianale e trend importanza del settore agro-industriale/alimentare;
- (per il settore terziario) densità e tipologia delle attività commerciali e

ricettive; presenza di attività straniere e/o startup innovative (o PMI) del settore terziario; trend vivacità imprenditoriale e trend importanza del settore terziario;

- (per il settore terziario avanzato) densità e tipologia Enti Terzo Settore (quali ETS realtà no profit, imprese sociali, associazioni, fondazioni, cooperative sociali).

Per quanto riguarda la dinamicità del settore delle costruzioni, ogni territorio ha studiato l'andamento sia dell'attività edilizia che e del mercato immobiliare: complessivamente ci si è concentrati sul numero di permessi di costruire e di pratiche catastali associati ad ogni comune, da leggersi "trasversalmente" alla dinamicità del settore immobiliare (rappresentato dal numero di transazioni normalizzate per comparto), al livello di utilizzo del patrimonio costruito e all'indice di specializzazione del settore delle costruzioni, che esprime il peso di uno specifico settore rispetto all'economia di un territorio. Infine, riferendosi al mercato immobiliare, sono state raccolte informazioni sulla numerosità di immobili in vendita (offerta) e sulla percentuale di invenduto; sui tempi, valori medi di offerta e/o di compravendita, canoni di locazione (per comparto); sulla crescita/decrecita comunale dei valori medi di compravendita divisi per settore (residenziale, commerciale, terziario, produttivo).

La Dimensione 4 "Reti e servizi, comunità e modelli di governance" parte dall'analisi degli strumenti di pianificazione (Carta dei Piani Regionali di tutela ambientale; Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale; Piani d'Area Vasta; Piano d'Ambito Paesaggistico; Strumento urbanistico vigente e altri strumenti urbanistico esecutivi) per poi studiare i modelli di governance, le reti e il quadro politico-amministrativo in cui operano i governi locali dei quattro territori di riferimento. In particolare, l'ambito di analisi si articola in numerose sottodimensioni con un focus prevalente sull'offerta di servizi locali e sovralocali alla comunità. La presenza di network sovracomunali/intercomunali (aree SNAI; territori ricompresi in Unioni Montane; Unioni di Comuni; GAL; Distretti turistici; Distretti rurali) e la partecipazione a piani e programmi di sviluppo locale (PIT-Progetti integrati territoriali; PISL-Programmi Integrati di Sviluppo Locale; POR-Programma operativo Regionale) rappresentano due elementi che, insieme alla eterogeneità amministrativa, sono in grado di caratterizzare aree più o meno dinamiche dal punto di vista progettuale o politico-burocratico.

I servizi sono il focus principale di questa ultima dimensione e vengono interpretati in termini di dotazione territoriale e di accessibilità (tempi di percorrenza per fruire di un servizio, di base o avanzato); la raccolta di informazioni è dunque partita da molti temi già trattati nell'Open Kit SNAI (quali numerosità e grado delle scuole; numerosità di alunni per scuola; numerosità dei presidi/ servizi ospedalieri: ambulatori, cliniche) a cui è stato aggiunto un indice sintetico di disponibilità territoriale dei servizi (sociali, sanitari, scolastici, ambientali - acqua, rifiuti, boschi). Questi dati diventano particolarmente significativi se letti rispetto ai potenziali utenti (riferendosi dunque a caratteristiche specifiche della popolazione dei Comuni della FA, ovvero la percentuale di anziani; il tasso di ospedalizzazione; il tasso di ospedalizzazione evitabile; la popolazione attiva e le fasce di reddito) oppure rispetto alla disponibilità di fondi/finanziamenti dei soggetti gestori/erogatori dei servizi. Per esplorare la presenza e la vivacità di community digitali sul territorio, sono state censite le pagine web istituzionali e delle associazioni locali; le pagine social distinte per tipologia (istituzionali, di marketing territoriale, di attività locali); la presenza e numerosità di tags e recensioni social per strutture, luoghi, esperienze, eventi. Infine, l'attenzione si è rivolta alla ricerca di attività di innovazione sociale, come co-working, co-housing, community-hub, laboratori creativi, cultural center e residenze di artista.

> Immagine 1.13

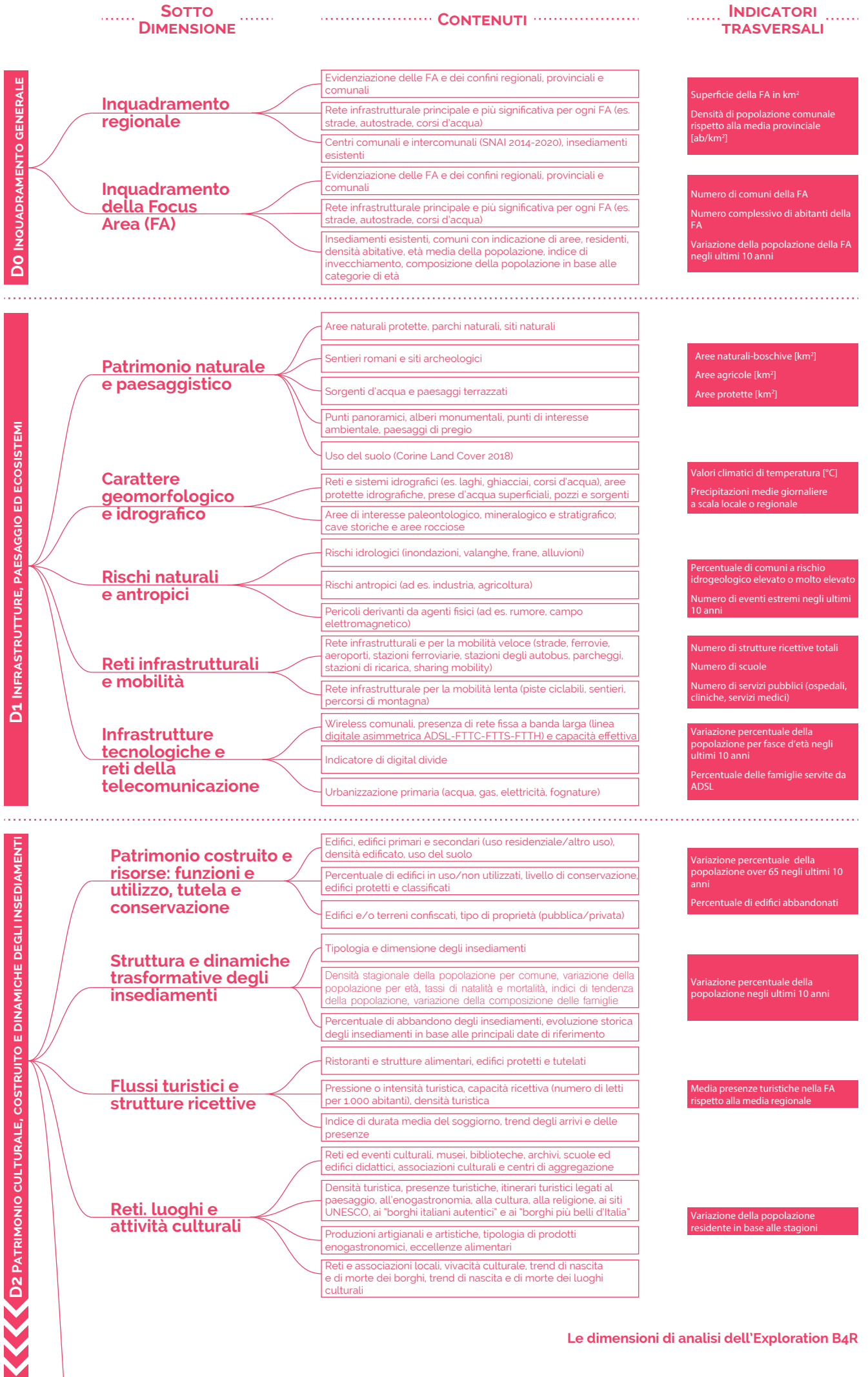
Le dimensioni di analisi dell'Exploration B4R

©Branding4Resilience, 2020-2024

Coordinamento: Rolando D., Barreca A.,

Rebaudengo M.

Elaborazione dati e grafica: Favargiotti S., Biotti A.



INDICATORI TRASVERSALI

SOTTO DIMENSIONE

CONTENUTI

Offerta sportiva e tempo libero

- Centri termali e benessere
- Numero e tipologia di attività sportive e ricreative, eventi sportivi locali e nazionali, esperienze sportive
- Parchi e aree naturali protette, sentieri escursionistici
- Comprensori sciistici, località balneari, aree attrezzate per lo sport, servizi ed edifici per lo sport

- Rapporto tra superficie dei parchi e abitanti
- Rapporto tra impianti sportivi e abitanti

D3 ECONOMIE E VALORI

Dinamicità del settore primario

- Densità di aziende agricole attive nel settore primario, uso del suolo
- Aziende gestite da giovani, imprese femminili, variazione della densità di aziende agricole negli ultimi 10 anni
- Tasso di natalità e mortalità delle imprese del settore primario

- Vivacità imprenditoriale nel settore primario negli ultimi 10 anni

Dinamicità del settore secondario

- Densità di imprese attive nel settore secondario, eccellenze artigiane, prodotti tipici, PMI innovative
- Imprese gestite da giovani, imprese femminili, variazione della densità di imprese negli ultimi 10 anni
- Tasso di natalità e mortalità delle imprese del settore secondario

- Vivacità imprenditoriale nel settore secondario negli ultimi 10 anni

Dinamicità del settore terziario

- Densità di aziende attive nel settore terziario, tipologie delle imprese
- Aziende terziarie gestite da giovani, imprese femminili, variazione della densità di aziende negli ultimi 10 anni
- Rischio di desertificazione commerciale, classificazione attività del terzo settore (es. alimentare, non alimentare), mercati (n. banchi), ristoranti, strutture ricettive
- Tasso di natalità e mortalità delle aziende del settore terziario

- Vivacità imprenditoriale nel settore terziario negli ultimi 10 anni

Dinamicità del mercato immobiliare

- Principali tendenze del mercato immobiliare in termini di quotazioni, prezzi di offerta, prezzi di transazione e tassi di variazione dei prezzi di locazione
- Numero di annunci immobiliari sul mercato, numero di transazioni immobiliari e loro variazione negli ultimi 5 anni, servizi comunali di base, agenzie immobiliari

- Variazione valori medi di offerta, negli ultimi 10 anni

Attività edilizia e sostenibilità

- Analisi del consumo di suolo e degli altri aspetti di sostenibilità come la prestazione energetica degli edifici (APE) e le categorie catastali
- Analisi delle attività di costruzione realizzate negli ultimi 10 anni

- Percentuale di edifici costruiti prima del 1971

D4 RETI E SERVIZI, COMUNITÀ E MODELLI DI GOVERNANCE

Strumenti di pianificazione

- Presenza di strumenti di pianificazione e regolazione a livello comunale (PRG) e sovracomunale (provinciale e/o regionale)
- Iniziativa e progetti di "assetto del territorio e dell'edilizia", anno di approvazione del PRGC

- Spese per assetto del territorio (MLN Euro)

Dinamicità progettuale

- Adesione delle amministrazioni comunali delle FA a reti locali, sovralocali e/o nazionali
- Presenza di progetti virtuosi di sviluppo e valorizzazione del territorio

- Età media amministratori comunali

Vivacità amministrativa

- Aree di intervento e ammontare dei fondi utilizzati dai Comuni delle FA nell'ambito della programmazione 2014-2020
- Dinamicità ed eterogeneità delle pubbliche amministrazioni, partecipazione femminile, dinamismo istituzioni pubbliche

- Età media della popolazione nella FA

Livello di perifericità dei comuni (rispetto ai servizi)

- Stato periferico dei Comuni secondo il Dipartimento Nazionale per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale nel quadro SNAI
- Accessibilità a scuole primarie e dell'infanzia, scuole secondarie di I° e II° grado e istituti professionali, sedi universitarie, disponibilità e tipologie dei servizi di trasporto
- Accessibilità a servizi sanitari come ospedali, pronto soccorso, poliambulatori, dottori e farmacie

- Numero di famiglie servite da ADSL

Tipologia dei servizi

- Disponibilità e accessibilità ai servizi di base come scuole, trasporti pubblici e servizi sanitari
- Disponibilità di servizi locali (come sport e cultura) e sovralocali, servizi ecosistemici, servizi smaltimento rifiuti, spesa media pro-capite

- Variazione della popolazione residente nella FA negli ultimi 10 anni

Efficacia della spesa pubblica rispetto alla dotazione dei servizi disponibili

- Spesa pubblica pro capite per servizi negli ultimi 5 anni
- Tipologia e qualità dei servizi/indice di disponibilità di servizi territoriali (es. sanità, servizi sociali, istruzione, servizi ambientali)

- Finanziamenti (totale ultimi 5 anni per 1000 abitanti)

Comunità e fragilità

- Popolazione con età <14 anni e >65 anni, distribuzione della popolazione per fasce d'età e densità di popolazione
- Reddito medio comunale pro capite della popolazione residente, tasso di occupazione, popolazione attiva, indicatore di solidità economica

- Percentuale della popolazione fragile (> 65 anni) nella FA

Comunità, social media e web marketing

- Vivacità sociale dei profili ufficiali dei social media dei Comuni delle FA, classificazione social utilizzati dalle pubbliche amministrazioni e dalle strutture ricettive

- Numero di comunità web sovralocali presenti nella FA

Esperienze di innovazione

- Principali associazioni presenti sul territorio e i processi di rigenerazione e ripopolamento rilevanti e significativi
- Esperienze di valorizzazione e tendenze di innovazione, PMI innovative
- Presenza di Enti del Terzo Settore produttivi, socio-assistenziali e culturali

- Percentuale della popolazione attiva (15-34 anni) nella FA